

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

Trasferimento in sede legislativa dei disegni di legge nn. 4763 e 4782.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa dei disegni di legge nn. 4763 e 4782.

Inversione dell'ordine del giorno.

MARIA RITA LORENZETTI, *Presidente della VIII Commissione*, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente all'esame delle proposte di legge n. 790 ed abbinate, di cui al punto 4, per consentire il deferimento alla VIII Commissione in sede redigente.

La Camera approva.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Disciplina delle locazioni (790-806-825-1222-bis-1718-2382-4146-4161-4476).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche del relatore e del rappresentante del Governo ed il presidente Lorenzetti ha proposto il deferimento in sede redigente del testo unificato alla VIII Commissione, affinché proceda alla formulazione degli articoli entro il termine della prossima settimana.

La Camera approva il deferimento alla VIII Commissione in sede redigente.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 21/A, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

FILIPPO BERSELLI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, fa presente che la deliberazione da assumere è connessa ad un procedimento penale, per il reato di diffamazione aggravata, nei confronti del deputato Sgarbi, il quale è accusato di aver offeso la reputazione del dottor Di Pietro; la Giunta propone di deliberare nel senso dell'insindacabilità delle dichiarazioni rese dal deputato Sgarbi.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI dichiara voto favorevole sulle conclusioni della Giunta, invitando il deputato Sgarbi ad una maggiore coerenza.

VITTORIO SGARBI ritiene di essere vittima di una forma di prevaricazione, dal momento che viene sistematicamente giudicato dalla magistratura, anche prima che la Camera deliberi sulla sindacabilità delle sue affermazioni, mentre la stessa solerzia non viene riservata alle querele da lui sporte nei confronti di altri.

FILIPPO BERSELLI, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, chiede che sia tempestivamente calendarizzata la discussione del documento n. 47, in materia di insindacabilità nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi, per il quale la magistratura si è già attivata senza attendere la pronuncia della Camera.

PRESIDENTE fornisce assicurazioni circa l'esame al più presto del documento richiamato, sottolineando l'inopportunità di « rincorrere » le pronunzie della magistratura.

ELIO VITO, a nome del gruppo di forza Italia, chiede l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta di domani del documento del quale il deputato Berselli ha sollecitato la discussione.

PRESIDENTE assicura che valuterà la richiesta: la trattazione del documento richiamato sarà comunque anticipata.

La Camera approva la proposta della Giunta sul doc. IV-ter, n. 21/A.

VALTER BIELLI auspica che in futuro non abbiano a ripetersi situazioni, quale quella verificatasi ieri, per cui l'Assemblea

non sia tempestivamente informata sull'evoluzione dei procedimenti nei confronti di suoi membri.

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*, ricorda che le Commissioni affari costituzionali e giustizia sono convocate per oggi pomeriggio, al fine di esaminare i provvedimenti in materia di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione, più volte sollecitati dal Presidente della Camera.

Seguito della discussione delle proposte di legge: Tutela delle minoranze linguistiche (169 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 giugno scorso è mancato il numero legale nella votazione nominale elettronica sul testo alternativo all'articolo 2 del relatore di minoranza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, fa presente che la Commissione ha deliberato di chiedere lo stralcio delle norme concernenti le minoranze Rom e Sinti, di cui al comma 2 dell'articolo 2, previste dall'articolo 1, comma 1, della proposta di legge n. 169 e dalle corrispondenti parti delle proposte di legge abbinate.

Le parti stralciate assumeranno il titolo: « Norme in materia di tutela della minoranza zingara ».

RICCARDO MIGLIORI saluta con soddisfazione, a nome del gruppo di alleanza nazionale, la decisione di procedere allo stralcio delle norme concernenti le minoranze Rom e Sinti.

ROLANDO FONTAN, rilevando che il gruppo della lega nord è contrario a qualsiasi forma di tutela delle popolazioni zingare, annuncia l'orientamento favorevole sulla proposta di stralcio.

DIEGO NOVELLI osserva che la parola « zingaro » è offensiva.

PRESIDENTE precisato che la dizione esatta è « sinti » o « rom », avverte che, in caso di approvazione della proposta di stralcio, si intenderanno inammissibili le parti del testo presentate dalla Commissione in aula che si riferiscono al comma 2 dell'articolo 2.

ANTONIO SODA a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, dichiara di aderire alla proposta di stralcio, ritenendo che le minoranze Sinti e Rom necessitano di una più adeguata tutela.

La Camera approva la proposta di stralcio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Menia 2.61 e 2.63, di analogo contenuto, nonché gli emendamenti Migliori 2.3, 2.2 e 2.4; respinge altresì gli emendamenti Fragalà 2.14, fatto proprio dal deputato Vito, Menia 2.15, fatto proprio dal deputato Selva e Migliori 2.5.

ROLANDO FONTAN raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Fontan 2.7, Menia 2.17, fatto proprio dal deputato Selva, Fontan 2.11 e Menia 2.18, fatto proprio dal deputato Selva.

PRESIDENTE avverte che porrà in votazione il principio comune contenuto negli emendamenti da Borghezio 2.8 a Menia 2.52.

MARIO BORGHEZIO sottolinea che il suo emendamento 2.8 è volto ad introdurre il piemontese tra le lingue tutelate.

TERESIO DELFINO parlando per un richiamo al regolamento, esprime perplessità sulla formulazione del principio comune individuato.

GUSTAVO SELVA fa proprio l'emendamento Menia 2.19 e lo ritira.

CARLO GIOVANARDI ritiene che il suo emendamento 2.12, concernente la lingua veneta, dovrebbe essere posto in votazione singolarmente e non nell'ambito del principio comune.

FLAVIO RODEGHIERO parlando a titolo personale, sollecita la Presidenza a rivedere la decisione assunta in ordine all'individuazione del principio comune, ribadendo le caratteristiche linguistiche autonome degli idiomi locali, in particolare di quello veneto.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Menia 2.20 dovrà essere posto in votazione singolarmente, in quanto non rientrante nel principio comune individuato.

Ricorda inoltre che, anche in presenza di votazioni di principio, l'articolo 85-bis del regolamento consente ai gruppi di segnalare un certo numero di emendamenti da porre comunque in votazione.

ROLANDO FONTAN chiede che vengano votati gli emendamenti Borghezio 2.8 e Fontan 2.9, nonché l'emendamento concernente il fiorentino.

GUSTAVO SELVA ritira gli emendamenti da 2.47 a 2.59, nonché l'emendamento Menia 2.20, che prioritariamente fa proprio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Borghezio 2.8, Fontan 2.9 e Teresio Delfino 2.64; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Boato 3. 8, purché ri-

formulato come aggiuntivo al primo comma dell'articolo 21, e parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

MARCO BOATO accoglie la riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza del suo emendamento 3. 8.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, concorda con il relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Menia 3. 2, fatto proprio dal deputato Selva, ed approva l'emendamento Boato 3. 8, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 60 e 4. 61 della Commissione, esprime parere favorevole sugli emendamenti Migliori 4. 1 e 4. 5, invita a ritirare l'emendamento Fontan 4. 8 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, fatto proprio dal deputato Selva, nonché gli emendamenti Fragalà 4. 31 e Migliori 4. 13.

RICCARDO MIGLIORI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4.12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Migliori 4.12; approva gli emendamenti Migliori 4.1, e 4.60 della Commissione, che deve intendersi riferito al comma 1 dell'articolo 4; respinge gli identici emendamenti Migliori 4.14 e Boato 4.30, nonché

gli emendamenti Boato 4.50, Migliori 4.3 e 4.16, Menia 4.15, fatto proprio dal deputato Selva, e Migliori 4.9 e 4.4.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Menia 4.23 e 4.10, fatti propri dal deputato Selva, Migliori 4.26, Menia 4.11, fatto proprio dal deputato Selva; approva l'emendamento Migliori 4.5; respinge quindi l'emendamento Fontanini 4.6.

FABIO CALZAVARA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bampo 4.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bampo 4.7.

ROLANDO FONTAN non aderisce all'invito di ritirare il suo emendamento 4.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fontan 4.8; approva quindi l'emendamento 4.61 della Commissione e l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.30 della Commissione ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

ALBERTINA SOLIANI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

GUALBERTO NICCOLINI paventa il rischio, che potrebbe derivare dall'approvazione dell'articolo 5, di una « subdola » introduzione del bilinguismo nelle scuole.

ALBERTINA SOLIANI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, osserva che la scuola, nell'ambito della sua fondamentale funzione di formare le nuove generazioni al dialogo ed alla conoscenza reciproca, deve tenere conto, oltre che del contesto nazionale ed europeo, anche della lingua e della cultura delle comunità locali.

FORTUNATO ALOI esprime la preoccupazione che in alcune aree del Paese la normativa in esame possa risultare inadeguata a garantire la tutela prioritaria della lingua italiana.

TERESIO DELFINO, parlando a titolo personale, sottolinea l'esigenza di affermare la libertà delle famiglie nella scelta dei programmi educativi.

ROLANDO FONTAN pur apprezzando il fondamentale principio sotteso alla formulazione dell'articolo 5, preannuncia l'astensione del gruppo della lega nord.

RICCARDO MIGLIORI preannuncia che il gruppo di alleanza nazionale ritira gli emendamenti riferiti all'articolo 5, sul quale esprimerà voto di astensione.

ENRICO CAVALIERE considera contraddittorio che nel novero delle lingue delle quali sarà consentito l'insegnamento non rientri quella veneta.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sull'emendamento 5.30 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5.30 della Commissione, sostitutivo degli articoli 5, 6 e 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.7 della Commissione,

invita al ritiro degli emendamenti Aloi 8.4 e 8.5, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno, e dell'articolo aggiuntivo Aloi 8.01; esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 8.

ALBERTINA SOLIANI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

FORTUNATO ALOI ritira i suoi emendamenti 8.4 e 8.5 ed il suo articolo aggiuntivo 8.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 8.7 della Commissione; respinge l'emendamento Migliori 8.1 ed approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 9.20, 9.21 e 9.22 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Zeller 9.19 ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, concorda con il relatore per la maggioranza.

GUALBERTO NICCOLINI preannuncia l'astensione del gruppo di forza Italia sull'articolo 9, anche in considerazione delle modifiche apportate al testo.

ROLANDO FONTAN esprime la posizione favorevole del gruppo della lega nord sull'articolo 9 e, più in generale, sul principio ad esso sotteso.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce la rilevanza dell'articolo 9, osservando che, il testo, come modificato dalla Commissione, va incontro alle preoccupazioni manifestate.

CARLO GIOVANARDI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9.1.

ANTONIO GUIDI rileva che, dovrebbero essere considerate anche le cosiddette lingue alternative, al fine di venire incontro alle esigenze dei sordi e dei non vedenti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, si dichiara disponibile a presentare un ordine del giorno che recepisca le considerazioni testé svolte dal collega Guidi.

PRESIDENTE dichiara inammissibile l'emendamento Giovanardi 9.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giovanardi 9.1 e Migliori 9.3.

CARLO GIOVANARDI, parlando a titolo personale, esprime perplessità in ordine all'impossibilità di far riferimento, al comma 2, al Parlamento nazionale.

La Camera, con votazioni elettroniche, respinge gli emendamenti Menia 9.10 e 9.11, Fontan 9.7, Menia 9.12, Migliori 9.4 e 9.5.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sull'emendamento 9.22 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 9.22 della Commissione, respinge l'emendamento Migliori 9.6 ed approva l'emendamento 9.21 della Commissione.

LUCIANO CAVERI aderisce all'invito e ritira l'emendamento Zeller 9.19.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 9.20 della Commissione e respinge l'emendamento Menia 9.17.

MARIO TASSONE, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dell'UDR sul-

l'articolo 9, ed invita l'Assemblea a deliberare affrancandosi da logiche di schieramento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Menia 10.1, 10.2, 10.3, 10.4 e 10.5; approva quindi l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 11.20, 11.19 e 11.18 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

GUALBERTO NICCOLINI nel dichiarare l'astensione del gruppo di forza Italia sull'articolo 11, ribadisce le preoccupazioni in merito agli effetti che deriveranno dall'approvazione del provvedimento soprattutto in alcune aree del Paese.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Menia 11.5, il testo alternativo del relatore di minoranza, gli emendamenti Menia 11.6 e 11.7, Migliori 11.1, Menia 11.12 e 11.8 e Migliori 11.2; approva l'emendamento

11.20 della Commissione; respinge gli emendamenti Fragalà 11.10 e Migliori 11.3; approva l'emendamento della Commissione 11.19; respinge quindi l'emendamento Menia 11.11 ed approva l'emendamento 11.18 della Commissione, nonché l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole nell'emendamento Zeller 12.4 e parere contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 12.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 12.

GUALBERTO NICCOLINI si dichiara contrario all'emendamento Zeller 12.4.

RICCARDO MIGLIORI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 12.1, soppressivo dell'articolo 12, ed invita il relatore a rivedere il parere espresso sull'emendamento Zeller 12.4, sul quale si dichiara contrario.

ROLANDO FONTAN sottolinea il principio contenuto nell'articolo 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 12.1.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sull'emendamento Zeller 12.4.

LUCIANO CAVERI non condivide la punta di malizia sottesa alle considerazioni del collega Boato.

VITTORIO SGARBI parlando a titolo personale, dichiara il voto contrario sull'emendamento Zeller 12.4, che ritiene ambiguo e dal contenuto imperativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zeller 12.4 ed approva l'articolo 12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Zeller 13.100 e contrario sui restanti emendamenti.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Zeller 13.100 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Menia 13.3 e 13.1; approva quindi l'emendamento Zeller 13.100; respinge gli emendamenti Menia 13.9, 13.16, 13.20, 13.52, 13.81, 13.83, 13.84, 13.93 e 13.95; approva quindi l'articolo 13.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza e sull'unico emendamento presentato.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza e l'emendamento Migliori 14.1; approva quindi l'articolo 14.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento riferito all'articolo 15.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16.15 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettriche, respinge l'emendamento Migliori 16. 1; approva l'emendamento 16. 15 della Commissione; respinge gli emendamenti Menia 16. 7, fatto proprio dal deputato Selva, Fragalà 16. 8 e Detomas 16. 12; approva quindi l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 17. 20 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Menia 17. 2 e 17. 3; approva l'emendamento

17. 20 della Commissione; respinge l'emendamento Fragalà 17. 1 ed approva l'articolo 17, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18.8 della Commissione, identico all'emendamento Menia 18.3; invita al ritiro, per trasponderne eventualmente il contenuto in ordine del giorno, dell'articolo aggiuntivo Aloi 18.01 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 18.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Migliori 18.1, approva gli identici emendamenti Menia 18.3 e 18.8 della Commissione; respinge l'emendamento Fragalà 18.7 ed approva l'articolo 18, nel testo emendato.

FORTUNATO ALOI non aderisce all'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 18.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Aloi 18.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Migliori 19. 1, Menia 19. 2, 19. 3 e 19. 4, fatti propri dal deputato Selva; approva quindi l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20. 8 della Commissione, con una riformulazione, ed esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 20.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Menia 20.5, fatto proprio dal deputato Selva; approva quindi l'emendamento 20.8, come riformulato, della Commissione, sostitutivo dell'articolo 20.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Boato 20.01.

MARCO BOATO lo ritira, riservandosi di presentare un ordine del giorno.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Aloï 21.3 ed esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti, compreso il testo alternativo del relatore di minoranza.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del

relatore di minoranza e l'emendamento 21.1, limitatamente alla sostituzione del comma 2.

FORTUNATO ALOI chiede al relatore di esplicitare i motivi dell'invito al ritiro del suo emendamento 21.3.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, osserva che, trattandosi di diritti dell'uomo, essi non possono essere sottoposti a condizione di reciprocità.

FORTUNATO ALOI insiste per la votazione del suo emendamenti 21.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aloï 21.3 e 21.4; approva quindi l'articolo 21.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22.5 della Commissione, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, compreso il testo alternativo del relatore di minoranza.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza; approva quindi l'emendamento 22.5 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 22.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

Dichiara inammissibile due ordini del giorno predisposti dal deputato Guidi (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

ANTONIO GUIDI ricorda che il relatore per la maggioranza si era espresso in senso favorevole al contenuto dei suoi ordini del giorno.

PRESIDENTE ne prende atto, confermando però la dichiarazione di inammissibilità.

ALBERTINA SOLIANI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accetta l'ordine del giorno Aloi n. 1.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, accetta gli ordini del giorno Fontan m. 2, Caveri n. 3, Tassone n. 5, Maselli n. 7, De Biasio Calimani n. 8 e Boato n. 9; non accoglie gli ordini del giorno Vascon n. 4 e Borghezio n. 6.

Si riserva di esprimere il parere su eventuali ulteriori ordini del giorno, che risultano in fase di elaborazione.

PRESIDENTE consente che si passi alle dichiarazioni di voto sul complesso degli ordini del giorno, pur in attesa della predisposizione di ulteriori ordini del giorno.

ROSARIO OLIVO dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Aloi n. 1.

MARIO TASSONE dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Aloi n. 1 e ribadisce la contrarietà all'impostazione lacunosa del provvedimento, alla quale, almeno in parte, si è cercato di porre rimedio con il suo ordine del giorno n. 5.

MARIO BRUNETTI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Aloi n. 1, proponendo di inserirvi alcune integrazioni, tra cui un riferimento alla minoranza occitana.

ANTONINO LO PRESTI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Aloi n. 1.

ENRICO CAVALIERE esprime disappunto per il fatto che il Governo non ha accettato l'ordine del giorno volto a tutelare la lingua veneta.

LUIGINO VASCON, preso atto che il Governo non ha accolto il suo ordine del giorno n. 4, ribadisce il diritto delle po-

polazioni alla valorizzazione della loro lingua e della loro cultura, in particolare quella veneta.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Aloi n. 1.

GIOVANNI CREMA dichiara di condividere lo spirito dell'ordine del giorno Aloi n. 1 e chiede, a norme dei deputati socialisti, di poterlo sottoscrivere.

LUCIANO DUSSIN manifesta sconcerto per l'accettazione, da parte del Governo, dell'ordine del giorno Boato n. 9, che ha di fatto reintrodotta nell'ambito di applicazione del provvedimento le minoranze rom e sinti.

FLAVIO RODEGHIERO fa presente che il gruppo della lega nord che più volte ha chiesto l'attuazione della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie e dichiara di sottoscrivere, insieme con i colleghi Barral e Chincarini, l'ordine del giorno Caveri n. 3.

ALESSANDRO BERGAMO dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Aloi n. 1.

FEDELE PAMPO, nel manifestare apprezzamento per l'ordine del giorno Aloi n. 1, dichiara di sottoscriverlo.

MARIO BORGHEZIO proporrà una riformulazione del suo ordine del giorno n. 6, per consentire la valorizzazione della lingua e della cultura piemontese.

GIANPAOLO DOZZO dissente da quanti ritengono che il veneto non abbia origini storiche: ribadisce quindi, l'esigenza di tutelare tale lingua.

CARLO GIOVANARDI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Vascon n. 4.

GIOVANNI FILOCAMO dichiara di aderire all'ordine del giorno Aloi n. 1.

MAURO MICHIELON ritiene che sia intenzione del Governo denegare la cultura e la lingua veneta.

ALBERTINA SOLIANI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, preso atto della riformulazione dell'ordine del giorno Borghezio n. 6, lo accetta.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, accetta l'ordine del giorno Migliori n. 12 e non accetta gli ordini del giorno Cavaliere n. 10 e Teresio Delfino n. 11.

DOMENICO MASELLI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Aloi n. 1, sottolineando che il provvedimento in esame rappresenta un atto di civiltà giuridica, per il quale ringrazia l'Assemblea.

LUCA VOLONTÈ dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Vascon n. 4.

TERESIO DELFINO dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Borghezio n. 6.

FORTUNATO ALOI accoglie le integrazioni proposte da alcuni colleghi al suo ordine del giorno n. 1 e non insiste per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettriche, respinge l'ordine del giorno Vascon n. 4 ed approva l'ordine del giorno Tassone n. 5; respinge altresì gli ordini del giorno Cavaliere n. 10 e Teresio Delfino n. 11; approva infine l'ordine del giorno Migliori n. 12.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto nel complesso del provvedimento.

CARLO GIOVANARDI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD su un provvedimento vergognoso che, tra l'altro, accentuerà le tendenze al separatismo in alcune parti del Paese.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione del gruppo dell'UDR per i limiti

della normativa che non prevede la tutela di alcune importanti minoranze linguistiche.

ROLANDO FONTAN dichiara l'astensione, tenuto conto che la lingua veneta e quella piemontese non sono state inserite tra quelle oggetto di tutela.

LUCIANO CAVERI, sottolineato che il provvedimento delinea una equilibrata normativa in tema di tutela delle minoranze linguistiche, auspica che quanto prima si approvi una legge di tutela della minoranza slovena.

KARL ZELLER, pur esprimendo riserva sul testo di un provvedimento comunque importante per dare attuazione all'articolo 6 della Costituzione, dichiara il voto favorevole dei deputati della *Südtiroler Volkspartei*, nell'auspicio che il Senato vi apporti modifiche migliorative.

ANTONIO DI BISCEGLIE dichiara il voto favorevole del gruppo di democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando l'importanza del risultato raggiunto con il testo in esame.

GIUSEPPE MOLINARI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento indispensabile, che giustamente valorizza le culture locali.

GIOVANNI CREMA dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti sul provvedimento, che si augura sia licenziato in tempi brevi dal Senato nello stesso testo approvato dalla Camera.

GUALBERTO NICCOLINI, nel dichiarare l'astensione del gruppo di forza Italia, esprime il timore che il provvedimento in esame rappresenti un punto di equilibrio « pasticciato ».

LUCIANA SBARBATI dichiara il voto contrario, osservando che il provvedimento, che opportunamente dà attiva-

zione all'articolo 6 della Costituzione, non risolve in modo equilibrato i problemi.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE**

LUCIANA SBARBATI manifesta infine il suo personale dissenso in ordine all'insegnamento nelle scuole degli idiomi sottoposti a tutela.

MARCO BOATO, nel sottolineare la necessità di dare finalmente attuazione all'articolo 6 della Costituzione, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi.

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale, auspicando che in seconda lettura il testo del provvedimento possa essere migliorato.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, giudicando infondate alcune osservazioni svolte nel corso del dibattito (*Commenti del deputato Tascone*).

Ritiene infatti che il provvedimento in esame risponda ad un principio di democrazia.

ALBERTO LEMBO, nel ricordare che la lingua veneta, nonostante sia diffusa fin dall'epoca preromana, non è tutelata dal provvedimento, dichiara il suo voto contrario.

LUIGINO VASCON dichiara voto contrario su un provvedimento che nega il riconoscimento della lingua veneta.

FLAVIO RODEGHIERO, nel sottolineare che il provvedimento in esame tutela soltanto alcune minoranze linguistiche, lamenta il grave ritardo dell'Italia in ordine a tale materia.

ROBERTO MENIA, pur prendendo atto delle modifiche migliorative introdotte, dichiara voto contrario.

FORTUNATO ALOI nel riaffermare il valore centrale della lingua italiana, dichiara la sua astensione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 169.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge nn. 300, 396, 918, 1867, 2086 e 2973.

**Elezione del presidente
di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 79).

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta
a strumenti del sindacato ispettivo.**

MARIO PEZZOLI lamenta che nella rassegna stampa della Camera dei deputati sia stata pubblicata un'intervista resa dal marito del deputato Pivetti, che esprime giudizi nei confronti dei parlamentari, a giustificazioni delle assenze della stessa onorevole Pivetti.

Preannuncia la presentazione di un'interrogazione in materia.

PRESIDENTE non può consentire al deputato Pezzoli di rendere in questa sede dichiarazioni che non possono configurarsi come intervento sull'ordine dei lavori.

PAOLO MANCA osserva che il deputato Pivetti esercita legittimamente diritti di cui è titolare.

LUCA VOLONTÈ lamenta la mancata calendarizzazione in Commissione del provvedimento concernente la procreazione assistita e sollecita lo svolgimento di strumenti del sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE fa presente che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per domani ed assicura che interesserà il Governo per la risposta ai documenti del sindacato ispettivo sollecitati.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,05, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

FABIO CIANI illustra la sua interrogazione n. 3-02505, sull'attuazione dei provvedimenti tesi a favorire l'occupazione giovanile.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, dà conto dello stato di attuazione dei provvedimenti volti a favorire l'occupazione giovanile e precisa che i ritardi registratisi in Campania sono imputabili a ragioni oggettive, non ad incuria.

FABIO CIANI ribadisce l'esortazione a rimuovere con sollecitudine tutti gli ostacoli che si frappongono alla piena attuazione dei provvedimenti finalizzati ad incentivare l'occupazione giovanile.

ORESTE ROSSI illustra la sua interrogazione n. 3-02506, concernente iniziative diplomatiche a sostegno della Grecia nella questione di Cipro.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che non risulta che la Grecia abbia chiesto di riottenere l'isola di Cipro, osserva che l'orientamento del Governo italiano è in linea con le ripetute iniziative assunte al riguardo dal Consiglio di sicurezza dell'ONU.

ORESTE ROSSI si dichiara insoddisfatto, ritenendo che il Governo italiano dovrebbe tenere conto del fatto che la Turchia si è resa responsabile di ripetute violazioni dei diritti umani.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA illustra la sua interrogazione n. 3-02507, sull'informazione dei risparmiatori nel processo di privatizzazione dell'ENI.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricorda che la legge n. 322 del 1994 dispone che il Tesoro sia titolare dei « poteri speciali » in caso di privatizzazione di società che operano in settori di interesse pubblico. Assicura, inoltre, che viene garantita ai risparmiatori un'informazione trasparente in ordine alla *golden-share*, quindi anche nel caso della collocazione sul mercato di azioni dell'ENI.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA si dichiara profondamente insoddisfatto, rilevando che il Governo non tiene nel debito conto gli interessi dei risparmiatori, in particolare nel processo delle privatizzazioni.

PIERGIORGIO MASSIDDA illustra la sua interrogazione n. 3-02508, relativa all'aumento del *ticket* sui farmaci ed alla gratuità della cura Di Bella.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, precisa che il Governo è stato costretto a prevedere un aumento dei *ticket* per far fronte agli oneri connessi alla sperimentazione della terapia Di Bella; si tratta di una misura che sarà mantenuta per il solo periodo della sperimentazione.

PIERGIORGIO MASSIDDA, rilevato che non è stata fornita alcuna risposta ai quesiti formulati nell'interrogazione, denuncia l'incapacità del Governo ad affrontare efficacemente un problema i cui effetti negativi si riverberano pesantemente sulle categorie sociali più deboli.

RINO PISCITELLO illustra la sua interrogazione n. 3-02509, concernente interventi per le imprese che investono nel Mezzogiorno.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osserva che il Governo, dopo aver assunto varie iniziative a favore dello sviluppo del Meridione, intende privilegiare i settori a più alta intensità di lavoro; non ritiene, peraltro, che la creazione di zone franche possa esercitare un ruolo trainante per lo sviluppo.

RINO PISCITELLO ritiene che non ci si possa dichiarare soddisfatti fino a quando non si assisterà ad un'inversione di tendenza e ad un maggiore impegno del Governo per fronteggiare la grave situazione delle regioni meridionali, anche attraverso la creazione di zone franche.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-02510, sugli interventi per lo sviluppo e l'occupazione.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che gli obiettivi e gli strumenti individuati dal Governo per favorire uno stabile incremento dell'occupazione, in particolare nel Mezzogiorno, sono improntati ad una nuova strategia, fa presente che negli anni 1998 e 1999 ci sarà un aumento degli investimenti pubblici.

BONAVENTURA LAMACCHIA rileva che si tratta di misure che non hanno ancora sortito effetti concreti e che pertanto si rendono necessari ulteriori, immediati interventi a favore dello sviluppo e dell'occupazione.

UMBERTO RANIERI illustra la sua interrogazione n. 3-02511, sulle iniziative per la soluzione della crisi nel Kosovo.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che, per il momento, sembrano aprirsi alcuni spiragli positivi nella situazione di crisi del Kosovo, conferma l'impegno del Governo a

ricercare possibili soluzioni che, ove il conflitto diventasse più « marcato », non potrebbero che essere individuate in sede ONU.

UMBERTO RANIERI, nell'auspicare che le autorità di Belgrado si dimostrino disponibili al dialogo, in direzione del riconoscimento dell'autonomia del Kosovo, dichiara di condividere la linea seguita dal Governo italiano, con particolare riferimento all'intento di adottare in sede ONU eventuali decisioni in presenza di una recrudescenza della crisi.

NERIO NESI illustra la sua interrogazione n. 3-02512, sul processo di privatizzazione dell'ENI.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nel rilevare che la dipendenza energetica dell'Italia è un dato di fatto, assicura che, anche dopo l'emissione della quarta *tranche* delle azioni dell'ENI, il Ministero del tesoro manterrà un'elevata quota di partecipazione azionaria nella società.

NERIO NESI si dichiara soddisfatto della risposta, interpretandola come conferma delle assicurazioni rese gli dal ministro del tesoro.

MARETTA SCOCA illustra la sua interrogazione n. 3-02513, concernente le dichiarazioni del sottosegretario Corleone sulla procreazione medicalmente assistita.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che, intervenendo in Commissione giustizia della Camera il successivo 26 marzo, il sottosegretario Corleone ha precisato che nella seduta del 19 marzo 1998 della stessa Commissione si era espresso a titolo personale.

Ribadisce che il Governo, in materia di procreazione assistita, si era rimesso alle valutazioni della Commissione.

MARETTA SCOCA, attesa la delicatezza della materia, auspica che la Ca-

mera, nell'approvare in tempi brevi il provvedimento sulla procreazione assistita, possa delineare una normativa equilibrata.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di una interpellanza
e di interrogazioni.**

MARIO TASSONE illustra la sua interpellanza n. 2-00611, sui fenomeni separatisti in Europa.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel confermare l'impegno prioritario, profuso in collaborazione con la comunità internazionale, a contrastare il terrorismo, dà conto dell'intensa attività diplomatica e delle molteplici iniziative finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

MARIO TASSONE si dichiara parzialmente soddisfatto ed auspica un maggior impegno del Governo italiano nella ricerca dei presupposti necessari a favorire condizioni di sicurezza comune.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rispondendo all'interrogazione Dalla Rosa n. 3-01771, sulla condanna di membri della direzione del partito Herri Batasuna, ricorda che quest'ultimo ha utilizzato un proprio spazio elettorale televisivo per trasmettere un filmato dell'ETA; di fronte ad episodi del genere, il Governo italiano non può che assumere un atteggiamento di netta condanna di qualsiasi attività terroristica, senza peraltro entrare nel merito di de-

cisioni assunte dalla magistratura di un paese pienamente democratico quale la Spagna.

FIorenzo DALLA ROSA si dichiara ampiamente insoddisfatto della risposta, ritenendo che l'episodio segnalato sia degno di un regime militare sudamericano e che il Governo italiano dovrebbe farsi promotore di un'iniziativa finalizzata al rispetto delle garanzie democratiche in Spagna.

PIERO FASSINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Giacalone n. 3-01448 e Volontè n. 3-01455, relative all'arresto dell'equipaggio del motopeschereccio *Francesco Saverio*, ricorda che il Governo italiano ha proposto alle autorità tunisine di stipulare una serie di accordi relativi al pattugliamento del Canale di Sicilia ed ai settori della pesca e delle comunicazioni, che auspica possano avere un esito positivo. Nel frattempo si è pervenuti alla restituzione della maggior parte degli scafi sequestrati.

SALVATORE GIACALONE si dichiara soddisfatto della risposta, soprattutto per le ipotesi di accordo con le autorità tunisine; invita inoltre il Governo a sviluppare una collaborazione più intensa con le comunità nordafricane.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando una positiva conclusione degli accordi con la Tunisia e dando atto al Governo di essersi attivato per la soluzione di un problema che è fonte di disagio per le popolazioni meridionali.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Marinacci n. 3-01042, sul mantenimento dell'ordine pubblico in Albania, dopo aver esposto la sequenza dei fatti richiamati dagli interroganti, fa presente che il contingente multinazionale non poteva intervenire in caso di contrasti tra

civili e rileva che il comando italiano ha agito nel pieno rispetto del mandato conferitogli.

LUCA VOLONTÈ, rilevato che non si è verificata alcuna forma di protezione nei confronti degli imprenditori italiani che operano in Albania, si dichiara insoddisfatto della risposta.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Domenico Izzo n. 3-01475, concernente le modalità di redazione della risposta all'interrogazione n. 4-10193, fa presente che quattro carabinieri della Stazione di Montalbano Jonico hanno partecipato alla celebrazione del 25 aprile, allontanandosene solo per adempiere ad imprescindibili compiti di ordine pubblico.

DOMENICO IZZO si dichiara profondamente insoddisfatto della risposta, denunciando che ancora una volta viene mistificata la verità in ordine ad un grave episodio, ancorché verificatosi in una piccola comunità.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo all'interrogazione Giannattasio n. 3-01956, sull'impiego di personale specializzato della Marina militare per lo sgombero di fondali in Albania, premesso che sono ancora in corso le indagini dell'autorità giudiziaria di Lecce per accertare le cause del decesso del tenente Lazzareschi, informa che l'intervento italiano per la rimozione degli scafi affondati presso il porto di Saseno è stato richiesto dal ministro della difesa albanese e si è svolto in base ad un apposito protocollo di intesa.

PIETRO GIANNATTASIO si dichiara insoddisfatto, esprimendo perplessità sulle modalità del decesso del tenente Lazzareschi e rilevando che la Marina italiana non può mettere a repentaglio la vita dei

suoi uomini migliori soltanto per corrispondere ad una richiesta estemporanea del ministro della difesa albanese.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LUCA VOLONTÈ, nel sollecitare la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati, stigmatizza il fatto che il Governo continua sistematicamente ad ignorarli.

PRESIDENTE assicura che rappresenterà al Presidente della Camera ed al Governo la prospettata esigenza di dare pronta risposta agli strumenti di sindacato ispettivo, rilevando peraltro che la questione potrà comunque essere sollevata anche in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 4996, di conversione del decreto-legge n. 186 del 1998.

Il disegno di legge è assegnato alla XII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 giugno 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 109).

La seduta termina alle 17,25.